



Volcano

Paolo Ricca

Electromantic Music

2008

Durata: 59:02

Brani migliori:

Volcano

Dervish jazz

The Woodpecker

di [Andrea Romeo](#)

Quattro anni dopo “Batik” **Paolo Ricca** torna in sala d’incisione con una certa grinta, e con la voglia di moltiplicare le proprie direzioni musicali. Rrimangono tra le righe del pentagramma alcune delle suggestioni mediorientali che avevano caratterizzato il precedente lavoro, ma già dall’incipit di *Volcano* si intuisce chiaramente che, parafrasando una vecchia pubblicità, c’è “musica nuova in cucina”. Il suono riporta inequivocabilmente alla fusion elettrica degli anni ottanta, anche i timbri sonori fanno riferimento, nella fattispecie, all’Elektric Band di Chick Corea: *Libra* in questo senso ne è un chiarissimo esempio, con le sue progressioni di tastiere, la batteria “percussiva” e spesso in up-tempo, il basso vivace e dalla grande dinamica, anche se non mancano certamente gli elementi distintivi, il clarinetto ad esempio, vero strumento solista e protagonista al pari delle tastiere nel dettare le armonie.

L’approccio di Ricca è davvero paragonabile a quello di una sorta di cuoco, che raccoglie ingredienti differenti, talvolta anche difficilmente associabili, e riesce a sintetizzarli creando suoni ariosi, che ispirano positività; si può dire, indubbiamente, che ciò che traspare in modo inequivocabile da queste tracce è la forte personalità dell’autore, unita alla decisione ed alla espressività dei suoi compagni di viaggio.

Siamo di fronte a sonorità che superano agilmente gli steccati di “genere”, e che ampliano generosamente quel concetto di musica “mediterranea” che spesso viene spontaneo associare all’approccio che molti autori italiani hanno nei confronti dei brani strumentali; anche nella bella cover di *Amara Terra Mia* il Mediterraneo c’è, ma è assai più vasto, e risente, per così dire, dei “viaggi sonori”, dei percorsi effettuati lungo altre rotte, fendendo altre acque, da cui trarre continua e profonda ispirazione.